



LUOMO Convivial

(Huume) 2008
house



di [Roberto Mandolini](#)



Sasu Ripatti ha un *alias* per ogni occasione. L'*alter ego* più conosciuto è quello di [Vladislav Delay](#), nome con il quale Ripatti ha cominciato a produrre musica techno sul finire degli anni 90. Poi c'è l'oscuro Uusitalo e i meno utilizzati Conoco e Sistol. Per non parlare delle collaborazioni con la moglie Antye "AGF" Grele-Fuchs e con il pianista Craig Armstrong (The Dolls). Ma il nome che dovrebbe garantire al musicista finlandese maggior successo commerciale è sicuramente Luomo: la maschera house di Ripatti, dietro la quale poter mostrare il lato più accessibile e meno sperimentale della sua musica.

Chi non conoscesse per niente l'*alter ego* house di Vladislav Delay dovrebbe cominciare dal folgorante esordio del 2000 "Focalcity", oppure dall'ottimo "The Present Lover" del 2003, dove risplendono alcune delle migliori intuizioni pop del musicista finlandese. "Convivial" esce a due anni di distanza da "Paper Tigers", e per certi versi ne costituisce il seguito ideale. L'album si presenta come un carnevale di suoni, ricchissimo di ospiti illustri: da Catherine "Cassy" Britton, che apre le danze con l'asciutta interpretazione *electro-soul* di "Have You Ever", al carismatico [Apparat](#), perfettamente a suo agio nella ballata tra [Radiohead](#) e [Telefon Tel Aviv](#) di "Love You All"; dal redivivo [Robert Owens](#) alle prese con la solita elegante house venata di blues ("Robert's Reason") a un sorprendente Jake Shears in libera uscita dalle [Scissor Sisters](#), per il quale Luomo ha preparato un funky elettronico degno del miglior [Prince](#).

Ben quattro delle nove canzoni in scaletta ospitano la voce della fidata Johanna Iivanainen. E' su queste tracce che Ripatti mostra più liberamente il lato sperimentale della sua musica, costruendo *groove* contorti e tappeti ritmici intarsiati di mille colori. Libero dalla presenza ingombrante degli ospiti della prima parte del disco, Luomo si impadronisce del palcoscenico e mette a segno due delle tracce più seducenti dell'intero lavoro, "Slow Dying Places" e "Sleep Tonight", dimostrando ancora una volta che se ci fosse un solo nome da spendere per rappresentare la techno degli ultimi dieci anni, allora sarebbe quello di Sasu Ripatti.

(12/11/2008)

7 / 10



TRACKLIST

1. Have You Ever
2. Love You All
3. If I Can't
4. Nothing Goes Away
5. Robert's Reason
6. Slow Dying Places
7. Sleep Tonight
8. Gets Along Fine
9. Lonely Music Co.